



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Programmazione

Programma ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro




Scheda regionale Campania

Norme e Programmazione regionale in tema di servizi per il
lavoro e politiche attive


Aggiornamento al 31 maggio 2016



DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

Sommario

GOVERNANCE	3
1. LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	3
2. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	10

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

REGIONE CAMPANIA


Norme e Programmazione regionale in tema di servizi per il lavoro e politiche attive

GOVERNANCE


Assessorato	Assessorato al Lavoro, Risorse Umane, Demanio e Patrimonio Assessore Sonia Palmeri
Direttore Generale Lavoro ad interim	Antonio Oddati
Direttore Generale Formazione ad interim	Antonio Oddati
Direttore Generale Politiche Sociali	Rosanna Romano

1. LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO


1.1 Normativa SPL	<p><u>Legge Regionale n. 14 del 13 agosto 1998</u> “Politiche regionali per il lavoro e servizi per l'impiego” - Disciplina le funzioni proprie e delegate riferite alle politiche per il lavoro e definisce i principi ed i criteri per l'organizzazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego.</p> <p><u>Legge Regionale n. 3 del 2 febbraio 2000</u> “Modifiche ed integrazioni alla LR n. 14/1998”</p> <p>DGR n. 3464/2000 e <u>DGR n. 1832 del 4 maggio 2001</u> “Assetto territoriale dei Servizi per l'impiego” - Regolamentazione dei criteri e modalità di determinazione della distribuzione territoriale dei bacini e dei Centri per l'Impiego di cui alla LR n. 14/1998.</p> <p>DGR n. 1835/2001 Modalità attuative delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 181/2000.</p> <p><u>DGR n. 2194 del 3 dicembre 2004</u> “Norme regionali in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro, tutela nella transizione al lavoro e riduzione della disoccupazione. Riordino degli strumenti di governo e gestione delle politiche del lavoro - Disegno di legge” (BURC n. 3 del 17/01/2005). La presente Delibera identifica: le misure di raccordo tra la formazione e il lavoro (orientamento, obbligo formativo, tirocinio, apprendistato, bottega-scuola); le misure di contrasto alla disoccupazione; le misure a sostegno dell'occupazione femminile e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro; le misure che integrano e rafforzano gli interventi di contrasto alla disoccupazione e alla sottoccupazione dei giovani; le misure rivolte a rendere effettivo il diritto al lavoro delle persone disabili; le misure per tutelare la qualità del lavoro: responsabilità sociale dell'impresa, sicurezza sul lavoro; il sistema di governo istituzionale regionale e gli</p>
-------------------	--

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	


	<p>strumenti di programmazione; il sistema regionale dei servizi per l'impiego: centri per l'impiego, sistema di autorizzazione e di accreditamento.</p> <p><u>DGR n. 2104 del 19 novembre 2004</u> “Indirizzi per il funzionamento dell’anagrafe del Lavoro e dei Servizi per l’Impiego” - La presente Delibera istituisce l’anagrafe del lavoro. La banca dati contiene e gestisce a livello informatico, nel rispetto della vigente normativa in materia di garanzia della riservatezza e del trattamento dei dati personali, i dati relativi: alla condizione professionale e alla vita lavorativa delle persone; alle dotazioni e variazioni di occupati/e delle imprese e degli altri datori di lavoro; agli eventi e ai flussi di ingresso e uscita dalle condizioni e posizioni professionali che si registrano sul mercato del lavoro. L’Anagrafe ha uno scopo conoscitivo e assume il valore dichiarativo sulla condizione professionale delle persone, sullo stato di disoccupazione, sulla condizione delle persone destinatarie, sugli interventi a sostegno dell’occupazione, della formazione, sugli aiuti di stato alla creazione di posti di lavoro, sugli aiuti all’assunzione di lavoratori svantaggiati e disabili. Sono inserite nell’Anagrafe le persone che, avendo l’età per essere ammesse al lavoro ed essendo in cerca di lavoro, si presentano nei Centri per l’Impiego territorialmente competenti perché intendono avvalersi dei servizi da questi forniti. La Delibera interviene sui livelli di servizi e prestazioni dei Centri per l’impiego, approfondendo l’attività di orientamento, l’attività di pubblicizzazione e promozione delle opportunità di inserimento, gli interventi dei Centri per l’impiego nell’ambito delle reti dei servizi per l’impiego, dei servizi sociali. La Delibera interviene, inoltre, sui flussi di comunicazione inerenti le assunzioni di lavoratori.</p> <p><u>DGR n. 1968 del 31 dicembre 2009</u> “Approvazione dello Statuto dell’Agenzia regionale per il lavoro e la scuola” e delle “Linee per la riorganizzazione dell’Agenzia regionale per il Lavoro e la scuola”. (BURC n.14 del 15/02/2010), modificata dalla DGR n.55 del 21/02/2011 (BURC n.14 del 28/02/2011) - Lo statuto disciplina: natura giuridica, sede e funzioni; organi dell’Agenzia e relative funzioni e competenze; sistema di finanza e contabilità; organizzazione del personale; riorganizzazione dell’Agenzia; organigramma. La DGR n. 55/2011 adegua lo statuto dell’Agenzia (contenuto nell’Allegato A) alle modifiche al regolamento di riferimento, introdotte dalla stessa Delibera.</p> <p><u>Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009</u> “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” (BURC n.70 del 23/11/2009). Modificata dalla Legge Regionale n. 7 del 20 luglio 2010, dalla LR n. 1 del 27 gennaio 2012 e dalla LR n. 11 del 10 maggio 2012. Attuata tramite i Regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento di attuazione dell’art. 54, c. 1, lett. A” Regolamento di attuazione del Testo unico in materia di lavoro- DGR n.1847 del 18/12/2009 • Regolamento di attuazione dell’art.54, c. 1, lett. B “Regolamento recante disposizioni regionali per la formazione professionale-DGR n.1849 del 18/12/2009. <p>La <u>Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009</u>: – identifica gli organismi dedicati al governo regionale del lavoro e della</p>
--	--

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	


	<p>formazione professionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua gli atti e gli organi per la programmazione; - definisce il Sistema di Alta Qualità del lavoro quale strumento a sostegno dell'occupazione di qualità, orientato alla certificazione e alla classificazione delle imprese campane di qualità; - identifica gli organismi di concertazione e il sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego; - istituisce l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione denominata ARLAS, ente pubblico non economico strumentale della Regione dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile; - sancisce la promozione del lavoro regolare e la parità nell'accesso al lavoro; definisce gli indirizzi e gli orientamenti del sistema della formazione professionale; interviene sulla disciplina dell'apprendistato, dei tirocini, della formazione continua. <p>DGR n. 165 del 3 giugno 2014 "Recepimento, adozione e approvazione delle "Linee guida per la regolazione e la gestione dello Stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto agli articoli 1, 2 e 4 del D.lgs. n. 181/2000 e ss.mm.ii." in conformità all'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 5 dicembre 2013" (BURC n.39 del 09/06/2014). L'Allegato A alla Delibera definisce: lo stato di disoccupazione; le condizioni di conservazione dello stato di disoccupazione; durata, verifiche, sospensione e perdita dello stato di disoccupazione; identifica le discipline speciali per disabili, persone in mobilità, lavoratori stranieri.</p> <p>DGR n. 722 del 16 dicembre 2015 Approvazione schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania relativamente ai servizi per l'impiego - Con la presente Delibera la Regione ridefinisce la territorializzazione dei servizi per il lavoro, individuando gli ambiti sociali territoriali come luogo di elezione per le policy del lavoro, di welfare, di sviluppo.</p> <p>Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 (BURC 3 del 18.01.2016). Con l'art. 1 si è provveduto a definire la soppressione dell'Agenzia regionale per il lavoro ARLAS.</p>
1.2 Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" - C.d. Legge Del rio	<p>La Legge Regionale n. 14 del 9 novembre 2015 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della L. n. 56/2014 e della L. n. 190/2014" reca disposizioni finalizzate al riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province quali Enti di area vasta e dalla Città metropolitana di Napoli, ispirandosi ai principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione di cui all'art. 118 della Costituzione, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto della Regione Campania.</p> <p>L'attuazione della presente Legge si svolge in coerenza con il piano di stabilizzazione finanziaria previsto dall'art. 14, c. 22 del DL n. 78/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010.</p> <p>Sono riallocate alla Regione le seguenti funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province quali enti di area vasta di cui all'art. 1, c. 85 della L. n. 56/2014:</p> <p>a) agricoltura, caccia e pesca; b) assistenza sanitaria, all'infanzia, alle disabilità e altri servizi sociali; c) industria, commercio e artigianato; d) sport e tempo libero; e) turismo; f) valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali; g) servizi inerenti l'istruzione e</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	


	<p>le politiche giovanili.</p> <p>Al fine di garantirne l'esercizio unitario e assicurare il rispetto delle identità culturali delle singole comunità, sono mantenute in capo alle Province le attività e i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche".</p> <p>Con Delibera di Giunta regionale, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sono individuate le singole attività e i servizi specifici riconducibili alle funzioni oggetto di riordino.</p> <p>In attesa dell'entrata in vigore della normativa nazionale di riordino, sono escluse dal riordino di cui alla presente Legge le attività e i servizi riconducibili alle materie del mercato del lavoro, Centri per l'impiego, politiche attive del lavoro, formazione professionale. Sono altresì escluse le attività e i servizi ricompresi nelle materie della forestazione e protezione civile nonché, per la Città metropolitana, le attività e i servizi ricompresi nelle materie della industria, commercio e artigianato, biblioteche, musei e pinacoteche, da ricondurre a funzioni fondamentali.</p> <p>Le funzioni che non formano oggetto di riordino o dallo stesso escluse sono esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.</p> <p>La Regione assicura la copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative oggetto di riordino confermate in capo agli enti di area vasta, tenuto conto anche delle risorse umane trasferite alle Province con gli originari atti di conferimento, delle connesse risorse finanziarie alla data di entrata in vigore della L. n. 56/2014, nei limiti della capacità di assunzione e delle disponibilità di bilancio della Regione Campania.</p> <p>La Regione, a conclusione del processo di riordino, ai sensi dell'art. 1, c. 427, della L. n. 190/2014, adotta forme di avvalimento e deleghe di esercizio mediante intese o convenzioni con gli enti territoriali al fine di conferire ai Comuni anche in forma associata nonché alle Province per ambiti territoriali omogenei, funzioni e compiti attinenti allo sviluppo dei territori con particolare riferimento alle materie dell'agricoltura, della caccia e della pesca.</p> <p>Nell'ambito di un generale riordino delle funzioni amministrative sul proprio territorio, in particolare nella riorganizzazione delle attività e servizi riallocati con la presente Legge, la Regione si riserva, con successivi provvedimenti, di conferire o delegare ai Comuni in forma associata funzioni e compiti attinenti allo sviluppo economico dei territori con specifico riferimento alla materia del turismo e delle politiche sociali.</p> <p>I trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali connessi al riordino delle funzioni sono effettuati tramite intese tra gli enti interessati da stipulare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sentite, per quanto attiene alla ricollocazione delle risorse umane, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.</p> <p>Il personale in servizio a tempo indeterminato nelle Province e Città metropolitana destinato, alla data dell'8 aprile 2014, all'esercizio delle funzioni non fondamentali trasferite alla Regione e dichiarato in soprannumero ai sensi dei commi 421 e 422, della L. n. 190/2014 è individuato sulla base dei criteri definiti in sede nazionale.</p> <p>In sede di Osservatorio regionale possono essere definiti criteri integrativi, nel rispetto delle forme di partecipazione previste con le organizzazioni sindacali, che definiscono altresì le modalità di verifica, nell'ambito delle Intese e nel rispetto delle procedure previste dalla</p>
--	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	


	<p>presente Legge, della corretta quantificazione delle unità di personale adibite a ciascuna funzione presso i vari Enti di area vasta.</p> <p>Negli elenchi del personale soprannumerario non sono compresi coloro che saranno collocati a riposo entro il 31 dicembre 2016, coloro che svolgono compiti di polizia provinciale, coloro che sono addetti ai servizi per l'impiego.</p> <p>In attesa della conclusione delle procedure di mobilità, il personale resta in servizio presso le Province e Città metropolitana, con possibilità di avvalimento da parte della Regione.</p> <p>Nell'ambito delle Intese, sono individuati i beni e le risorse strumentali e i rapporti attivi e passivi relativi alle funzioni da trasferire, previa ricognizione da parte della Provincia o Città metropolitana interessata.</p> <p>Per gli esercizi successivi al bilancio pluriennale 2015/2017, le somme occorrenti all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino sono determinate annualmente con le rispettive leggi regionali di bilancio, nel rispetto degli equilibri di bilancio.</p> <p><u>DGR n. 722 del 16 dicembre 2015</u> Approvazione schema di convenzione Ministero del Lavoro Regione Campania relativamente ai servizi per l'impiego - Con la presente Delibera la Regione individua la modalità dell'avvalimento del personale dei Centri per l'impiego per la gestione operativa dei servizi per il lavoro.</p>
1.3 Masterplan per i servizi per il lavoro/ Linee guida o repertorio degli Standard di servizio	<p><u>DGR n. 482 del 26 settembre 2011</u> "POR FSE Campania 2007-2013- approvazione delle "linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro- Masterplan Campania" (BURC n.66 del 24/10/2011) - La Delibera approva il Masterplan, documento di programmazione elaborato in condivisione con tutti i soggetti che, a vario titolo e con diverse competenze, costituiscono il sistema regionale integrato dei servizi per il lavoro. Il Masterplan regionale della Campania interviene per definire: l'assetto della rete regionale del sistema integrato dei servizi all'impiego, i servizi da offrire, gli obiettivi e le azioni, il cronoprogramma delle attività, la governance istituzionale, le risorse disponibili. Interviene attraverso le seguenti azioni strategiche: la ridefinizione e il completamento della rete del sistema informativo regionale (SIRL); la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e degli standard di qualità dei servizi a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete; la definizione, sulla base dei LEP e degli standard di qualità dei servizi, del sistema di accreditamento regionale; le forme di collaborazione tra pubblico e privato attraverso modelli di convenzione da stipulare a livello territoriale con i soggetti accreditati e/o autorizzati per favorire una maggiore diffusione dei servizi offerti; azioni sinergiche tra Direzioni provinciali delle politiche del lavoro, centri per l'impiego e le APL; azioni per la valorizzazione del capitale umano e delle professionalità degli operatori pubblici e privati dei servizi all'impiego impegnati nelle attività di orientamento.</p>
1.4 Sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro	<p><u>Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009</u> Art. 18 Parziale esplicitazione dell'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro nella DGR n 1847 del 18 dicembre 2009.</p> <p><u>DGR n. 242 del 22 luglio 2013</u> "Approvazione del modello operativo di accreditamento degli Operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione Campania e contestuale revoca delle Delibere Regionali n° 226/2006 e n.793/2006 Limitatamente alle modifiche</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>apportate” - La presente Delibera introduce i requisiti e le procedure di accreditamento per l'erogazione dei servizi di istruzione, formazione professionale e lavoro in Campania. Nel dettaglio l'Allegato 1 alla Delibera, definisce il modello operativo, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegato A Procedure per l'accreditamento; • Allegato B Requisiti per l'accreditamento; • Allegato C Specifiche dei requisiti e del sistema di premialità (Tabelle A1-I) • Allegato D Specifiche su utenze speciali; adempimenti su sicurezza, incendi, infortunistica • Allegato E Modello dati dell'Elenco Regionale dei soggetti accreditati e della Sezione Informativa • Allegato F Modalità di trasmissione delle informazioni e di inoltro della domanda di accreditamento. <p>Si elencano di seguito gli estremi dei Decreti di “Accreditamento degli Operatori pubblici e privati che erogano Servizi di Istruzione, Formazione Professionale e Servizi per il Lavoro. Elenco degli Enti accreditati ai sensi della DGR n. 242/2013 - sez. A/B/C”. Ogni Decreto approva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elenco degli Organismi accreditati per l'erogazione dei Servizi di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi della DGR n. 242 del 22 luglio 2013, - Sez. A/B - di cui all'Allegato A dello stesso Decreto; - l'elenco degli Organismi accreditati per l'erogazione dei Servizi al Lavoro ai sensi della DGR n. 242 del 22 luglio 2013, - Sezione C - di cui all'Allegato B dello stesso Decreto. <p>Si citano i Decreti in ordine cronologico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Decreto n.202 del 19/12/2014; 2. Decreto n.42 del 02/03/2015; 3. Decreto n.58 del 25/03/2015; 4. Decreto n.63 del 01/04/2015; 5. Decreto n.81 del 29/04/2015; 6. Decreto n.101 del 05/06/2015; 7. Decreto n.108 del 24/06/2015; 8. Decreto n.115 del 14/07/2015; 9. Decreto n.140 del 30/07/2015; 10. Decreto n.162 del 09/10/2015; 11. Decreto n. 195 del 27/11/2015; 12. Decreto n. 222 del 23/12/2015. 13. Decreto n. 156 del 17/05/2016. 																
1.5 Agenzia Regionale per il Lavoro	Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 Art. 1 Soppressione Agenzia Regionale per il lavoro ARLAS (costituita ai sensi della LR n. 14/2009)																
1.6 La rete degli operatori	<table border="1"> <tr> <td>N° soggetti accreditati</td> <td>81</td> </tr> <tr> <td>N° sportelli</td> <td>121</td> </tr> <tr> <td>N° CPI</td> <td>46</td> </tr> <tr> <td>Avellino</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Benevento</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Caserta</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Napoli</td> <td>17</td> </tr> <tr> <td>Salerno</td> <td>12</td> </tr> </table>	N° soggetti accreditati	81	N° sportelli	121	N° CPI	46	Avellino	5	Benevento	4	Caserta	8	Napoli	17	Salerno	12
N° soggetti accreditati	81																
N° sportelli	121																
N° CPI	46																
Avellino	5																
Benevento	4																
Caserta	8																
Napoli	17																
Salerno	12																
1.7 SIL	<p>Convenzione con il Ministero del Lavoro del 21 settembre 2000 avente ad oggetto il trasferimento delle dotazioni informatiche del sistema informativo lavoro.</p> <p>DGR n. 1831/2001 avente ad oggetto l'approvazione di un programma di</p>																


DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>integrazione e sviluppo evolutivo dell'architettura del SIL finalizzato alla realizzazione di un vero e proprio sistema informativo lavoro regionale, con funzioni di portale del lavoro e di osservatorio sul mercato del lavoro.</p>
--	---


DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

2. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO


2.1 Regolamentazione sulle politiche del lavoro	Non risulta una regolamentazione specifica. Si rimanda al PO FSE e ai documenti attuativi.		
2.2 POR FSE			
ADG	ADG FSE		
Referente	Avv. Giuseppe Carannante		
Totale dotazione finanziaria FSE	€ 837.176.347		
Assi prioritari POR	Occupazione	42%	
	Inclusione sociale	22%	
	Istruzione e formazione	30,5%	
	Capacità istituzionale	3%	
	Assistenza tecnica	2,5%	
Quota di sostegno UE su Risultati attesi/Obiettivi specifici relativi al FSE (val. assoluti e percentuali) Obiettivo tematico 8 - Occupazione	TOTALE	€ 263.704.500	
	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	€ 81.658.500 31,0%	
	RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile	€ 31.398.000 11,9%	
	RA 8.3 Lavoratori anziani, invecchia m. attivo	€ 0 0%	
	RA 8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	€ 0 0%	
	RA 8.5 Disoccupati lunga durata/difficoltà di inserim.	€ 106.753.500 40,5%	
	RA 8.6 Lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	€ 31.398.000 11,9%	
	RA 8.7 Servizi al lavoro e contrasto al sommerso	€ 12.496.500 4,7%	
	Ob 8.10 Lav. autonomi e micro imprese	€ 0 0%	
	2.3 Piano per il lavoro annuale e pluriennale/ o piano target rilevante (es piano giovani, piano donne)	<p>DGR n. 690 del 8 ottobre 2010 "Piano straordinario occupazione Campania al Lavoro.</p> <p>DGR n. 117 del 24 aprile 2014 (pubblicata sul B.U.R.C. del 29.04.2014) PAR Campania Garanzia Giovani - Approvazione.</p> <p>DGR n. 99 del 15 marzo 2016 BURC n. 24 del 13.04.2016 Approvazione della Giunta del DDLR: "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani" - Al momento il DDLR è in Consiglio regionale per l'approvazione.</p>	
	2.4 Contratto di	Atto di approvazione	DD n. 1341 del 30 dicembre 2014 , DD n. 3 del 20 gennaio 2015 e DD n. 239 del 17 giugno 2015

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

ricollocazione	Fonte di finanziamento	Fondi Piano Azione e Coesione (PAC) - Terza riprogrammazione € 20.000.000,00
	Finalità e obiettivi	<p>Il Programma Ricollocami è rivolto ai percettori di ammortizzatori sociali. Il Programma prevede che il percettore possa fruire di servizi di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro, nonché il rilascio del Libretto formativo del cittadino.</p> <p>L'operatore del servizio competente scelto dovrà procedere alla convocazione e presa in carico del percettore entro 30 giorni dalla data di adesione e assicurare l'erogazione dei servizi previsti.</p> <p>Il Programma dispone che possano essere erogate fino a otto ore di orientamento specialistico, con obbligo di rilascio del Libretto formativo del Cittadino, e riconosce un incentivo a favore delle aziende che assumono a tempo indeterminato pari a € 7000.</p> <p>I servizi di accompagnamento al lavoro sono riconosciuti all'operatore solo a risultato nella misura di € 3000 per l'assunzione a tempo indeterminato, di € 2000 per le assunzioni a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi e di € 1000 per le assunzioni in somministrazione di durata non inferiore a nove mesi.</p>
	Finalità e obiettivi	DD n. 107 del 11 aprile 2016 Garanzia Over
	Fonte di finanziamento	Fondi Piano Azione e Coesione (PAC) - Terza riprogrammazione 10.000.000,00 euro.
2.5 Sistema dotale	Non attuato	
2.6 Stato dell'arte sulla regolamentazione in materia di apprendistato (distinta per articoli 3, 4 e 5 del d.lgs.	<p>Artt. 3, 4 e 5 - Legge Regionale n. 20 del 10 luglio 2012 "Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania".</p> <p>La Regione Campania promuove l'apprendistato e finanzia e sostiene le assunzioni di apprendisti, il loro definitivo inserimento al termine del periodo di apprendimento, la formazione collegata a questo tipo di rapporto di lavoro.</p> <p>La LR n. 20/2012 definisce e regola gli interventi regionali in materia. La Legge rafforza il dispositivo dell'apprendistato e lo estende in via sperimentale anche ai disoccupati di lunga durata fino al compimento di trentadue anni di età. Inoltre, con la presente Legge</p>	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

167/11). Il D.lgs. n. 167/2011 TU dell'Apprendistato è stato abrogato dal D.lgs. n. 81/2015 che ha ridefinito le tre tipologie di apprendistato, articoli 43, 44, 45	si riconosce il valore formativo dell'azienda per lo svolgimento delle attività formative formali e non formali e si sostiene la bilateralità attraverso il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria datoriali e sindacali.
2.7 Attivazione dell'offerta formativa sull'apprendistato (distinta per articoli 3, 4 e 5, del D.lgs. n. 167/2011). Il D.lgs. n. 167/2011 TU dell'Apprendistato è stato abrogato dal D.lgs. n. 81/2015 che ha ridefinito le tre tipologie di apprendistato, articoli 43, 44, 45	<p>Art. 4 - DGR n. 796 del 21 dicembre 2012 - Legge Regionale n. 20 del 10 luglio 2012 - art. 4, commi 4 e 5 - Approvazione dei criteri per il riconoscimento del titolo di maestro artigiano e la disciplina di funzionamento delle "Bottega scuola" e Linee guida. Nelle more della stipula dei contratti collettivi, che stabiliscano la durata e le modalità di erogazione della formazione per l'acquisizione delle competenze tecnico professionali e specialistiche in funzione dei profili professionali stabiliti nei sistemi di classificazione e inquadramento del personale, trova applicazione quanto stabilito nell'Intesa Regione - parti sociali del 10 dicembre 2010. La Regione ha pubblicato un avviso per il finanziamento della formazione formale esterna.</p> <p>Recepite le Linee guida nazionali del 20 febbraio 2014. La Delibera di recepimento stabilisce che la disciplina dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali avverrà, mediante l'adozione di successivi atti amministrativi ed in attesa della definizione di quanto previsto dalle disposizioni finali delle Linee guida, entro il 31 dicembre 2014.</p> <p>Art. 5 - Adesione al "Programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore" - Decreto Interministeriale n. 473/2014 e approvazione del relativo schema di Protocollo d'intesa. È prevista la sottoscrizione da parte di MIUR, MLPS, regioni Campania, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e gruppo ENEL.</p> <p>Emanato il NUOVO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI IN APPRENDISTATO l'8/06/2015.</p>
2.8 Tirocini: recepimento delle linee guida in materia di tirocini extracurricolari (specificare con che atto, se legge, se delibera)	Regolamento Regionale Tirocini n. 7 del 29 novembre 2013 (Come previsto dalla DGR n. 243 del 22 luglio 2013 - BURC n.44 del 12/08/2013)
2.9 Sistema di certificazione delle competenze (D.lgs. n. 13/2013 e	<p>Sistema in fase di definizione/Repertorio definito.</p> <p>Repertorio DGR n. 223 del 27 giugno 2014: Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione.</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 15.04.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

Decreto Interministeriale del 30 giugno 2013 che recepisce l'Intesa Stato/Regioni del 22 gennaio 2015)	
2.10 Norma su reddito minimo di cittadinanza (o altra misura analoga)	<p>Proposta di Legge Regionale “Misure dirette ed indirette, di sostegno al reddito e di attivazione sociale” (Reg. gen. n. 55) - Prot. 179 del 24.09.2015</p> <p>Delibera di Giunta Comunale del Comune di Napoli n. 848 del 22 dicembre 2015 di adesione alla proposta di Reddito Minimo Garantito.</p> <p>Il 24 marzo 2016 il Presidente del Consiglio Regionale assegna alla Prima Commissione Consiliare Permanente Affari istituzionali il provvedimento avente ad oggetto “Proposta di legge a iniziativa popolare Reddito Minimo Garantito” Reg. gen. 270. La suddetta Commissione dovrà esprimersi nel breve termine di trenta giorni.</p> <p>Il 14 aprile 2016 la Prima Commissione permanente Affari istituzionali del Consiglio regionale ha ritenuto ammissibile la Proposta di Legge RMG Prot. n. 172.</p>